

DATI PRESENTATI ALLA BIT DI MILANO

Turismo, 2024 da record: oltre 7 milioni di visitatori hanno scelto l'Abruzzo

Il sottosegretario D'Amario: aumento del 5,59%, siamo sulla strada giusta

Editoriale

Ma il turismo può vivere di rendita?

Luigi Di Fonzo

«L'over tourism non riguarda l'Italia, ci sono delle città, che sono soprattutto le nostre città d'arte, interessate dal fenomeno». Quello che sta accadendo nelle città d'arte e nelle località turistiche italiane - ovvero l'afflusso incontrollato di visitatori che genera congestione urbana e danni all'ambiente - è il tema sollevato ieri alla Borsa internazionale del turismo di Milano dalla ministra al turismo Daniela Santanché. Un fenomeno - quello dell'over tourism - che si intreccia con la crescita degli affitti brevi, attività che ha trasformato centri storici e borghi in dormitori per turisti e che sta spingendo i residenti altrove. Città come Venezia e Firenze, ma anche alcune località montane d'inverno (è il caso nostrano di Roccaraso), vedono il proliferare di alloggi destinati ai visitatori, riducendo gli spazi per la vita quotidiana e facendo lievitare il costo della casa. Le amministrazioni comunali cercano di arginare il problema con tasse d'ingresso e restrizioni sugli affitti brevi, ma le misure adottate sembrano inefficaci di fronte alla portata del fenomeno. Il turismo accessibile ha reso più facile soggiornare in luoghi iconici senza dover affrontare costi alberghieri elevati. Tuttavia, questo ha incentivato un mercato immobiliare incentrato sulle rendite piuttosto che sull'abitabilità. Non solo investitori, ma anche cittadini comuni hanno trasformato le loro proprietà in fonti di reddito, con tasse spesso più leggere rispetto al lavoro dipendente. Molti giovani scelgono di gestire affitti turistici anziché cercare un impiego tradizionale, mentre pensionati e famiglie utilizzano queste entrate per mantenere il proprio tenore di vita. Il terzo trimestre del 2024 mostra una riduzione di 149 mila disoccupati (-8,7%), ma un aumento di 88 mila inattivi (+0,7%), segno che il lavoro tradizionale cede il passo a nuove forme di sostentamento. In un Paese che ha il problema della produttività, il fisco incentiva la voglia di rendita più che quella del darsi da fare. Premia i fortunati che, invece di cercare lavoro, possono vivere con la casa e con i soldi di mamma e papà. L'Italia si trova dunque davanti a un bivio: regolare il turismo nei centri di maggior richiamo per preservare la vivibilità urbana senza soffocare l'economia locale. La sfida per il futuro sarà trovare un equilibrio tra sostenibilità, diritto all'impresa e diritto all'abitare i centri storici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Abruzzo chiude il 2024 con un risultato straordinario: oltre 7 milioni di presenze turistiche, un traguardo mai raggiunto prima. Il dato, presentato ieri mattina alla Borsa Internazionale del Turismo (Bit) di Milano dal sottosegretario con delega al Turismo, Daniele D'Amario, conferma il successo delle politiche regionali in materia di promozione e valorizzazione del territorio. «Abbiamo presentato dati

che, pur essendo ancora provvisori, mostrano un aumento del 5,59% rispetto al 2023. Per la prima volta l'Abruzzo supera il muro dei 7 milioni di turisti, un segnale chiaro che ci conferma di essere sulla strada giusta». Il turismo in Abruzzo continua a essere trainato dalla costa, ma un trend in forte crescita riguarda il turismo esperienziale.

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 1

Pescara, a Rancitelli due consiglieri scoprono un container dove si confeziona la droga



Pettinari e Di Pillo sollecitano controlli nel quartiere a rischio (segue a pagina 4)

Teramo, campi da padel: è scontro tra la società Soleia e il sindaco D'Alberto

Continuano i botta e risposta al vetriolo tra Franco Iachini, titolare della Soleia, la società che gestiva lo stadio Bonolis, e il sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto. Oggetto dello scontro ora sono i campi da padel che Iachini avrebbe voluto realizzare nel parcheggio dello stadio, proposta respinta dal Comune. Da qui il ricorso al Consiglio di Stato che dà ragione a Iachini. Ma il sindaco irrompe: «Il Comune non è stato condannato al risarcimento e le fasi del procedimento amministrativo di competenza degli uffici comunali sono risultate legittime. I motivi

di annullamento degli atti impugnati dalla società, come evidenziato in sentenza, sono relativi al parere negativo espresso dalla commissione tecnica provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Parere che per il Comune era vincolante». Immediata la replica di Iachini: «I danni causati da tali atti sono gravissimi, a fronte dei mancati introiti. Ho già dato mandato ai miei legali di procedere, al fine di tutelarmi nelle sedi competenti, così da ottenere il risarcimento dei danni subiti».

Serena Suriani

segue a pagina 7

Teramo, negozi in fuga dal centro: «Troppi cantieri»

Serena Suriani

Nel centro storico di Teramo sono numerose le attività commerciali che stanno chiudendo i battenti. I commercianti sono allarmati perché si assiste a un declino che non sembra avere via d'uscita. Ma quali sono le cause delle chiusure? Pochi parcheggi gratuiti, il sequestro del convitto e del liceo Delfico, i numerosi cantieri: questi gli aspetti che vengono visti come le cause principali della problematica. È di questo parere anche la presidente del Consorzio Shopping in Teramo Centro, Franca Labrecciosa. Ma cosa fare per cambiare rotta? «La situazione sta diventando insostenibile», spiega la presidente. «Gli amministratori devono comprendere che l'Sos arriva da commercianti, residenti, cittadini tutti. Bisogna prendere in mano la situazione e dare risposte. Sono state escluse opere importanti a favore di altre come i cordoli su via Po e via De Gasperi, le pensiline intelligenti. È necessario, invece, riportare gli uffici in centro e le scuole, come il Delfico, la San Giuseppe, la Savini. Il Corso è un grande cantiere. I negozi chiudono e con pochi parcheggi sempre meno gente viene in centro».

segue a pagina 3

L'Aquila, alle scuole 80 mila euro per le gite didattiche

Tommaso Cotellessa

La giunta comunale dell'Aquila ha dato il via libera a un contributo di 80 mila euro destinato a sei istituti comprensivi per sostenere le spese di trasporto degli studenti impegnati in uscite didattiche. Il finanziamento sarà distribuito in maniera proporzionale al numero di iscritti. L'iniziativa, proposta dall'assessore Manuela Tursini, è stata accolta con favore dall'amministrazione. «Con questa misura», hanno dichiarato il sindaco e l'assessore «intendiamo fornire un aiuto concreto alle famiglie e alle istituzioni scolastiche. Per garantire il trasporto degli alunni in attività extrascolastiche, è necessario l'impiego di mezzi specifici. Questo contributo consentirà agli istituti di individuare vettori idonei e di scongiurare l'interruzione delle uscite».

segue a pagina 6